



Mod. E2 10/09/2012, Pagina 1 di 5
PROGRAMMA di CONVEGNO per ECM

**IV Workshop 2012 Coordinamento Nazionale Passi
12-13 dicembre 2012**

organizzato da
Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

N° ID: 012D12

Origine della manifestazione

Le Aziende Sanitarie Locali svolgono un'intensa attività di sorveglianza epidemiologica sul territorio: dalle malattie trasmissibili ad alcune specifiche patologie (epatiti virali, meningiti, tossinfezioni alimentari, etc.) finanche a incidenti, malattie croniche (registri tumori, registri delle malattie cardio e cerebrovascolari) e i loro fattori di rischio. Per questi ultimi, esiste una "famiglia" di sorveglianze di popolazione per fasce di età: OKkio alla SALUTE, *Health Behaviours in School aged Children*, *Global Youth Tobacco Survey*, Passi, Passi d'argento. Il Ministero della Salute è l'organo istituzionale competente per l'istituzione delle sorveglianze sul territorio nazionale, in molti casi, il Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità funge da organismo tecnico-scientifico per il coordinamento e le Regioni e Province Autonome conducono la sorveglianza nella propria realtà territoriale.

Questi sistemi si contraddistinguono per una modalità di rilevazione attiva, svolta da personale dedicato e opportunamente formato che, oltre a raccogliere e trattare dati, li utilizza per la comunicazione, la programmazione e la valutazione in sanità pubblica. Nello specifico, il sistema di sorveglianza Passi si basa su quattro componenti fortemente integrate: il sistema informativo, il *network*, la comunicazione dei risultati a target specifici, la formazione. Tali quattro fattori costituiscono gli aspetti essenziali dell'attività di sorveglianza di popolazione, la cui qualità dipende dalle competenze e abilità professionali specifiche della rete di servizi e operatori coinvolti nel sistema stesso.

Per poter migliorare competenze e abilità degli operatori è necessario che questi siano disponibili e capaci a confrontarsi per scambiare esperienze, al fine di individuare le pratiche migliori o perché più promettenti e perché più utili. Questo processo può essere stimolato e favorito da una formazione specifica e dall'organizzazione di un *setting* di apprendimento, adeguato al confronto. D'altra parte nel nostro Paese, caratterizzato da un sistema sanitario regionalizzato, i sistemi di sorveglianza in genere funzionano a livello di Asl, con un primo livello di coordinamento locale, poi regionale e un ultimo livello nazionale. Pertanto, lo sviluppo del confronto e della collaborazione tra le Regioni, alimentato a livello nazionale, dovrebbe avere una ricaduta all'interno della regione, con il conseguente irrobustimento di servizi e operatori. Rientra quindi nel mandato affidato al Cnesps non solo il compito di esercitare una funzione di coordinamento, ma anche quello di supervisione sull'applicazione dei metodi e degli *standard*, come esplicitamente previsto dal protocollo Passi, al fine di sostenere l'uniformità nella **raccolta** e nell'**elaborazione dei dati** e in secondo luogo, perché il *network* svolga un ruolo attivo nella **pianificazione** e nella **comunicazione e advocacy** per il contrasto ai principali fattori di rischio per la salute.

Oltre a produrre dati utili in sanità pubblica, la sorveglianza permette anche la costruzione di reti e sinergie con differenti gruppi di lavoro e/o tavoli specifici, il terzo workshop è dedicato ad esplorare il contributo di Passi all'epidemiologia occupazionale in Italia e le possibili collaborazioni con gli esperti del settore.

I sistemi informativi sulla salute occupazionale

In questi ultimi anni, l'Italia ha realizzato un notevole miglioramento dei sistemi informativi sulla salute occupazionale. Grazie ad un'ampia cooperazione tra istituzioni nazionali e regionali, in qualche caso anche intersettorialmente (settore lavoro, salute, previdenza), è oggi disponibile un quadro sufficientemente aggiornato dei principali effetti del lavoro sulla salute, quindi degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Allo stesso tempo, e in parte proprio in virtù dei progressi fatti fin qui, sono emersi i limiti delle conoscenze attuali, limiti derivanti dai mutamenti della composizione della forza lavoro, nonché di quelli della produzione, organizzazione, distribuzione e struttura del lavoro.



In particolare l'attuale assetto del lavoro in Italia, ma non solo in Italia, è caratterizzato dalla frammentazione delle unità produttive e dalla diffusione della flessibilità e del precariato nei rapporti di lavoro. Ciò rende sempre meno stretto il rapporto dell'individuo con una specifica attività lavorativa e comporta che, per molti lavoratori, i rischi siano sempre più indefinibili, si riducano le possibilità di formazione a un tipo di lavoro ed aumenti l'incertezza dei nessi causali tra lavoro e salute e le difficoltà di studiarli e valutarli.

D'altra parte, il concetto stesso di malattia professionale e di infortunio sul lavoro è legato ad un'idea di lavoro che si svolge in un ambiente specifico, con un orario dedicato e processi operativi definiti, in un'età della vita, chiamata età lavorativa. Tutte queste caratteristiche rendono individuabile il concetto di "salute occupazionale", a cui corrispondono, o corrispondevano, malattie, come ad esempio le tradizionali silicosi ed asbestosi, su cui si è evoluta la medicina del lavoro e su cui si sono formate le generazioni attualmente operanti di preventivologi e medici del lavoro. Ma le malattie tradizionali sono in netta contrazione e, al loro posto, emergono patologie cronico-degenerative, in particolare dell'apparato osteo-artro-muscolo-tendinee, neoplasie e, sul piano degli infortuni, una rilevante quota di infortuni legati alla strada ed all'uso di mezzi di trasporto. Emergono, in tal modo, problemi di salute i cui fattori di rischio sono spesso presenti tanto nell'ambiente di vita che in quello di lavoro.

Questo cambiamento epidemiologico, che riflette il mutamento del lavoro - e dei rapporti tra lavoro e vita - in Italia, diventato meno stabile e continuo, fa sì che in certa misura un sistema informativo basato su separazioni e distinzioni (ambiente di vita e di lavoro, prestazioni lavorative e abitudini di vita, orario di lavoro e tempo libero) non sia oggi completamente in grado di aderire alla realtà.

Per questi motivi, è necessario che i professionisti della sanità pubblica, impegnati in campo occupazionale, possano utilizzare i dati prodotti da sistemi informativi che rilevano i principali fattori di rischio di malattie non trasmissibili, come la sedentarietà, l'obesità, il consumo di alcol e tabacco, i consumi di alcol, i rischi per la sicurezza stradale, per i lavoratori.

Attualmente esistono tre fonti informative adeguate allo scopo: la Multiscopo ISTAT che dedica periodicamente grande attenzione al tema; la survey dell'Istituto di Dublino per il Benessere al lavoro della UE che anche in quel caso periodicamente approfondisce l'argomento e la sorveglianza PASSI che, a partire dal 2010, rileva nelle principali regioni italiane anche informazioni sulla percezione dei rischi di infortuni sul lavoro e malattie professionali. Questi dati, oltre a chi è impegnato in igiene e sanità pubblica, potrebbero rivelarsi particolarmente utili a professionisti e servizi impegnati in attività di comunicazione e promozione della salute occupazionale, a fini valutativi e di pianificazione.

Partecipanti: Partecipanti: Referenti e Coordinatori Regionali Passi, Rappresentanti dell'INAIL, esperti dei sistemi informativi sul lavoro, Dirigenti delle Regioni che operano nel settore.

Obiettivo generale: Lo scopo è quello di valutare i possibili utilizzi dei dati Passi per la salute occupazionale, mettendo in relazione i coordinatori del Passi con professionisti della salute occupazionale impegnati nelle attività di prevenzione e controllo, in particolare nell'area dei sistemi informativi, in primo luogo l'iniziativa "Flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni", che ha dato vita oggi al Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (Sinp).

Obiettivi specifici: Il workshop intende fornire ai partecipanti capacità di natura organizzativo-gestionale e comunicativo-relazionale, e in particolare fornire:

1. Aggiornamento sui sistemi informativi relativi alla salute occupazionale, sui principali rischi attuali per la salute occupazionale, sulle ricerche effettuate nel campo della percezione del rischio lavorativo e della sua prevedibilità;
2. Approfondimento relativo alle potenzialità dei dati Passi, sia per quanto riguarda i rischi comportamentali dei lavoratori, distinti per qualifica e mansione, sia per quanto riguarda la percezione dei rischi infortunistici e di patologia occupazionale.
3. Discussione di possibili iniziative comuni.

Metodo di lavoro

Il workshop è basato su focus di approfondimento formativo (lezione frontale) sulla sorveglianza e confronto strutturato tra pari.



Programma

Mercoledì 12 Dicembre 2012

- 14:00** **Registrazione partecipanti**
- 14:30** Realtà e prospettive del Sistema di Sorveglianza Passi
S. Salmaso
- 14:45** Qualità della rilevazione 2011
E. Quarchioni
- 15:00** Prime valutazioni sull'attuazione del programma di lavoro 2012
M. Masocco
- 15:20** Ha funzionato la Formazione a distanza?
E. Benelli
- 15:40** Idee per la programmazione 2013
G. Ferrante
- 16:20** Il Questionario 2013
A. D'Argenzio
- 16:40** Discussione dei Coordinatori Regionali
P. D'Argenio
- 17:30** Chiusura della giornata

Giovedì 13 Dicembre 2012

- 08:30** **Registrazione partecipanti**
- 09:30** Presentazione del workshop: Il contributo di Passi alla sorveglianza occupazionale
S. Salmaso
- 09:45** Che cosa è e come funziona il Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (Sinp)
Claudio Calabresi
- 10:15** Principali dati risultanti del Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp)
Antonella Bena
- 10:45** Principali risultati ottenuti utilizzando il modulo Passi sulla salute occupazionale 2010 -2012
Giuliano Carrozzì e Davide Ferrari
- 11:15** Le trasformazioni del lavoro e l'importanza dei comportamenti: un confronto tra Multiscopo ISTAT, survey dell'Istituto di Dublino per il Benessere al lavoro, e Passi.
Alberto Baldasseroni
- 11:45** Discussione: **Moderatore Maurizio Di Giorgio**



Mod. E2 10/09/2012, Pagina 4 di 5
PROGRAMMA di CONVEGNO per ECM

- 13:40** Conclusioni del workshop
S. Salmaso
- 14:00** Test di verifica dell'apprendimento
- 14:30** Consegna degli attestati e chiusura del workshop

RELATORI E MODERATORI

Alberto Baldasseroni – CeRIMP, Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali della Regione Toscana

Antonella Bena – Servizio di Epidemiologia a direzione Universitaria - ASL TO3, Regione Piemonte

Eva Benelli – Agenzia di editoria scientifica Zadig, Roma

Claudio Calabresi – INAIL, Roma

Giuliano Carrozzi – Ausl di Modena, Regione Emilia Romagna

Paolo D'Argenio – Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS; Roma

Angelo D'Argenzio – Ausl di Caserta, Regione Campania

Maurizio Di Giorgio – Area Sicurezza nei luoghi di lavoro - Direzione Regionale Assetto istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale Regione Lazio

Gianluigi Ferrante – Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS; Roma

Davide Ferrari – Ausl di Modena, Regione Emilia Romagna

Maria Masocco – Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS; Roma

Elisa Quarchioni – Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS; Roma

Stefania Salmaso – Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS; Roma

RESPONSABILE scientifico DEL WORKSHOP

Stefania Salmaso – Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Tel. 06 4990 4010 Fax 06 4990 4110

E- mail: stefania.salmaso@iss.it

SEGRETERIA Tecnico-SCIENTIFICA

Valentina Possenti – Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Unità Formazione e Comunicazione, CNESPS, ISS, Roma

Tel. 06 4990 4323

E- mail: valentina.possenti@iss.it

INFORMAZIONI GENERALI

12 Dicembre 2012

Sede: Istituto Superiore di Sanità - Aula Rossi

Ingresso: Via Giano della Bella, 34 - Roma

13 Dicembre 2012

Sede: Istituto Superiore di Sanità - Aula Rossi

Ingresso: Via Giano della Bella, 34 - Roma

Destinatari e numero massimo partecipanti

Personale dirigente e operatori del Servizio Sanitario Nazionale, di associazioni di volontariato e di ONG rilevanti per le attività e finalità del progetto/convenzione. Posti disponibili: 50.

Accreditamento ECM (*elencare le figure professionali per le quali si è richiesto/ottenuto l'accreditamento e relativi eventuali crediti*) TUTTE

La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.



Mod. E2 10/09/2012, Pagina 5 di 5
PROGRAMMA di CONVEGNO per ECM

Attestati

Al termine della manifestazione, sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta e, a procedure di accreditamento ECM espletate, ai partecipanti che ne avranno diritto (vedere criteri per l'assegnazione dei crediti - AGENAS), verrà rilasciato l'attestato con il numero dei crediti formativi in base ai profili professionali per i quali il convegno è accreditato. La chiusura del convegno e la consegna dei relativi attestati di partecipazione non verranno anticipate per nessun motivo ed i partecipanti sono pregati di organizzare il proprio rientro di conseguenza.

Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la Segreteria Scientifica:

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Valentina Possenti –Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Unità Formazione e Comunicazione, CNESPS, ISS, Roma

Tel. 06 4990 4323; 06 4990 4177

E- mail: valentina.possenti@iss.it